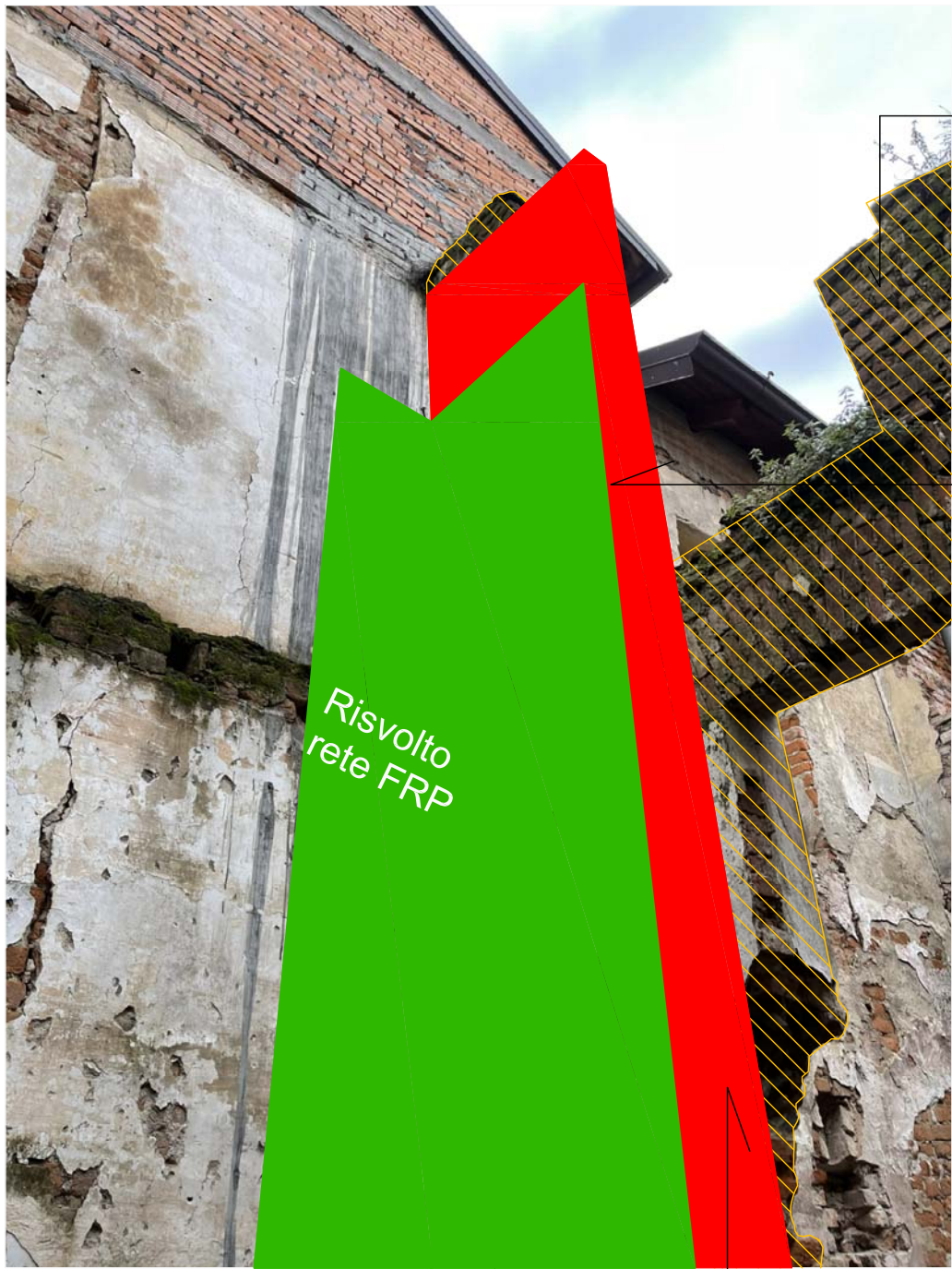
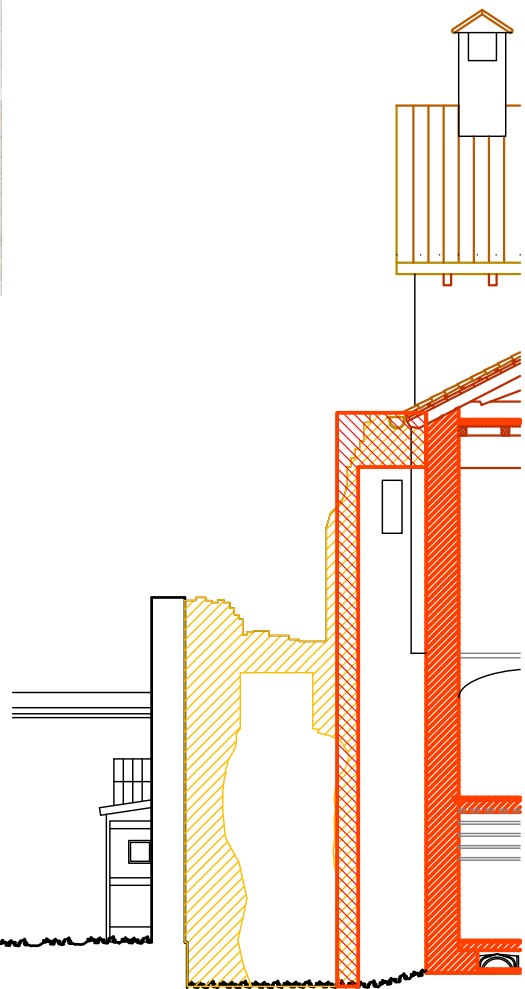


INTERVENTO DI INTONACO STRUTTURALE SULLO SPERONE ESISTENTE

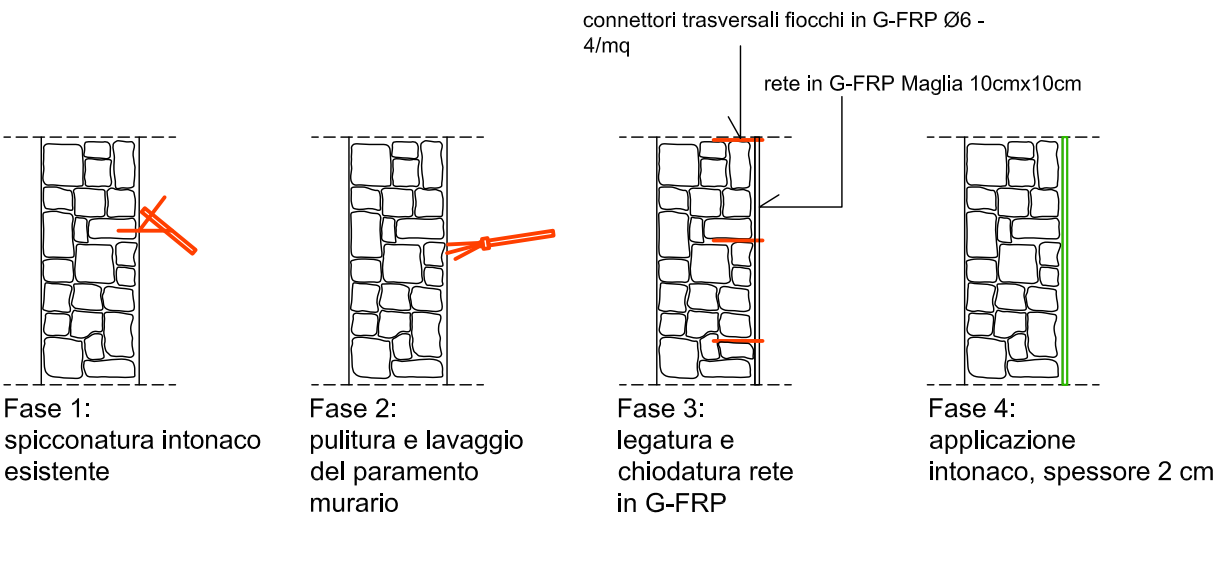


Demolizione spessore ammalorato di muratura esistente, fino al riquadramento dello sperone

Ricostruzione sommità sperone e fianco longitudinale, previo intervento di consolidamento della parte restante di sperone con intonaco strutturale (si veda CICLO DI LAVORO che segue e FASI grafiche della lavorazione)



Sperone oggetto di intervento di posa in opera di INTONACO STRUTTURALE
NB: affinché l'intervento sia efficace e lo sperone resti solidamente vincolato all'edificio, è necessario intervenire anche nel nodo sperone/attacco manufatto esistente orizzontale, risvoltando di almeno 50 cm l'armatura con rete in FRP e vincolando la stessa al paramento murario trasversale alle sperone



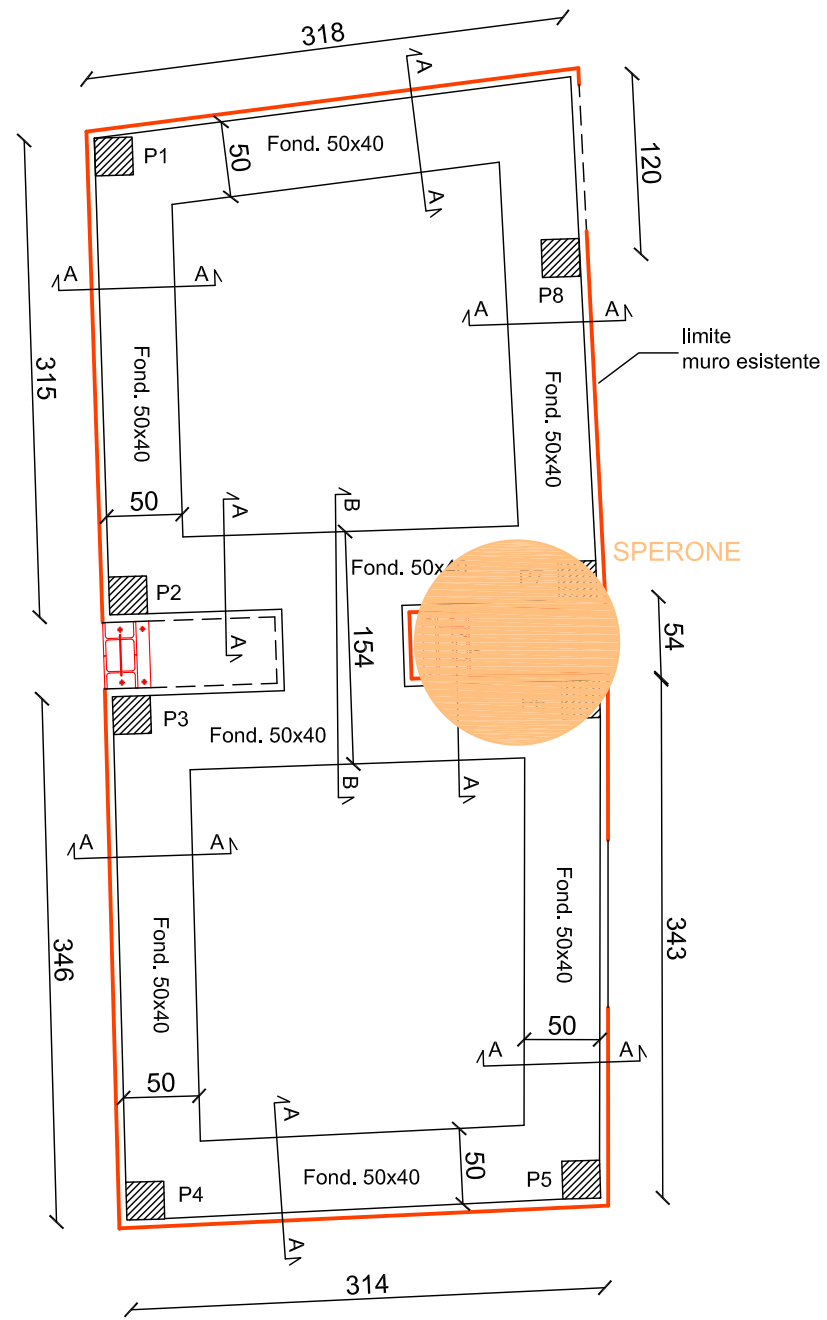
CICLO DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI INTONACO ARMATO SULLE MURATURE DELLO SPERONE

Si consiglia l'adozione di tale tipologia di intervento al fine di fornire una maggiore duttilità ed una maggiore resistenza a trazione ai maschi murari che presentano uno stato di degrado piuttosto diffuso.
NB: l'intonaco armato, al fine di ottenere un risultato ottimale, dovrà essere applicato su entrambe le facce della parete muraria e dovrà essere opportunamente collegata con tirantini. L'armatura sarà realizzata in materiale composito fibro-rinforzato. Per incrementare la resistenza offerta dal paramento murario si consiglia uno spessore dell'intonaco non inferiore a 2,00 cm, oltre ad un'adeguata scelta della dimensione della rete in fibre e delle caratteristiche meccaniche della rete stessa.

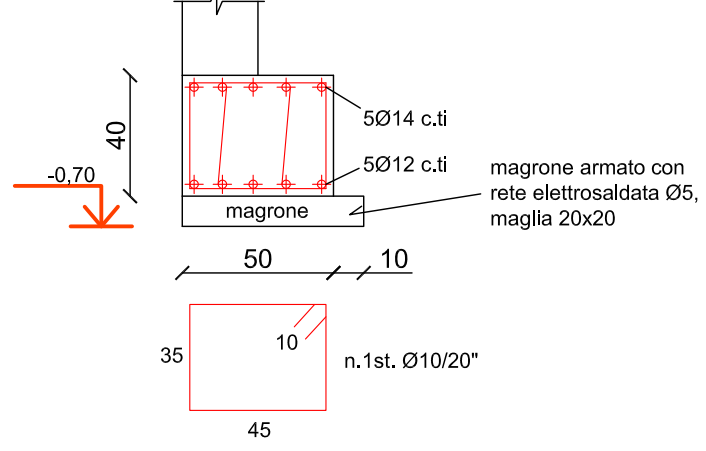
FASI LAVORATIVE:

- 1- Spicconatura materiale di rivestimento;
- 2- Pulitura e lavaggio del paramento murario;
- 3- Consolidamento della muratura esistente mediante realizzazione di un sistema FRCM (rasatura armata) costituito da "PLANTOPHDM RESTAURO"+"MAPEGRID G220", o similare, su entrambe le facce della muratura.
E' preferibile effettuare tale rasatura in sovrapposizione al portale in acciaio. Pertanto, si consiglia di lasciare una porzione di rete in eccesso da inglobare in un nuovo strato di malta dopo aver applicato il portale.
- 4- Posa del portale previsto in progetto con l'ausilio di malta tixotropica ad elevate prestazioni meccaniche, a base di calce idraulica naturale ed ecopozzolana, tipo "MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL", o similare;
- 5- Trattamento delle superfici dei portale mediante carteggiatura superficiale e successiva applicazione di resina epossidica tipo "ADESILEX PG1", o similare, opportunamente quarzata;
- 6- Estensione del sistema FRP sulla superficie del portale;
- 7- Realizzazione di uno strato di finitura con malte essenti da cemento, tipo "MAPE ANTIQUE INTONACO", o "MAPE-ANTIQUE FC", o similare, a seconda degli spessori necessari
Tale rasatura sarà ulteriormente armata con una rete in fibra di vetro tipo "MAPENET 150", o similare

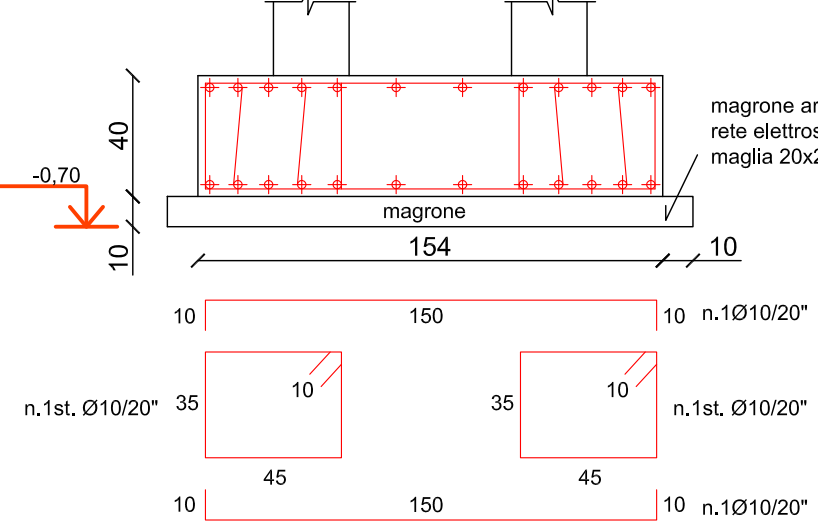
PIANTA FONDAZIONI
SCALA 1:50



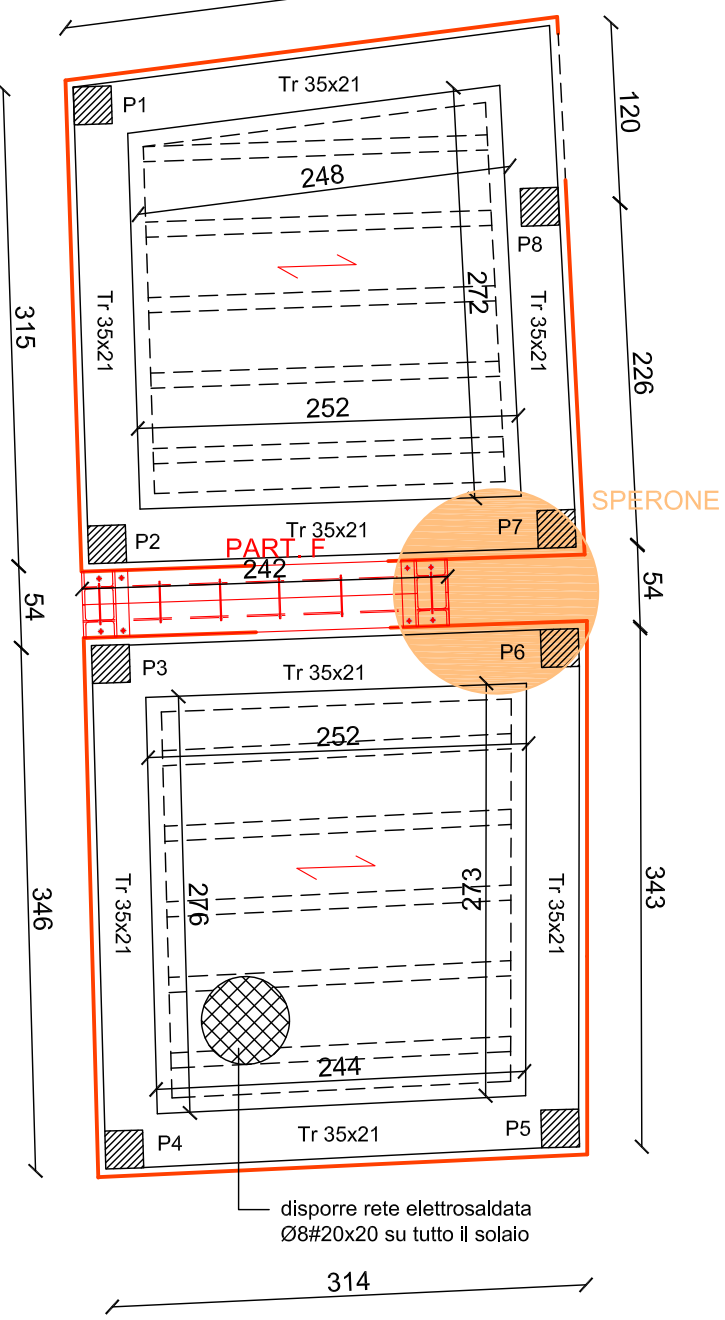
SEZIONE A-A
SCALA 1:25



SEZIONE B-B
SCALA 1:25

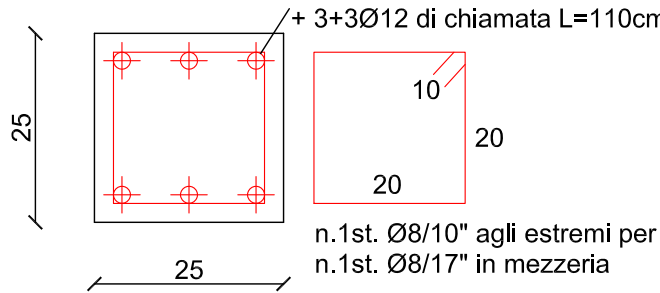


PIANTA 1° SOLAIO
SCALA 1:50

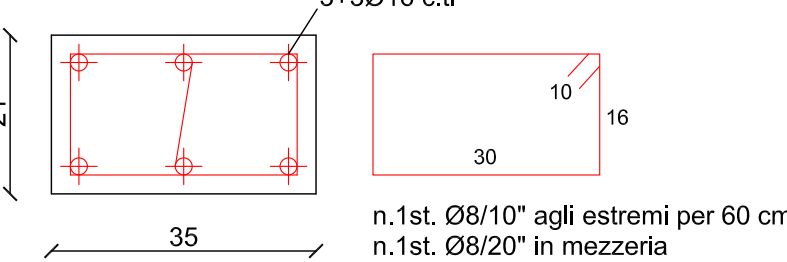


SOLAIO IN LATERO CEMENTO 16+5 CM
CARICO PERMANENTE: 250 KG/MQ
CARICO ACCIDENTALE: 400 KG/MQ
OLTRE IL PESO PROPRIO

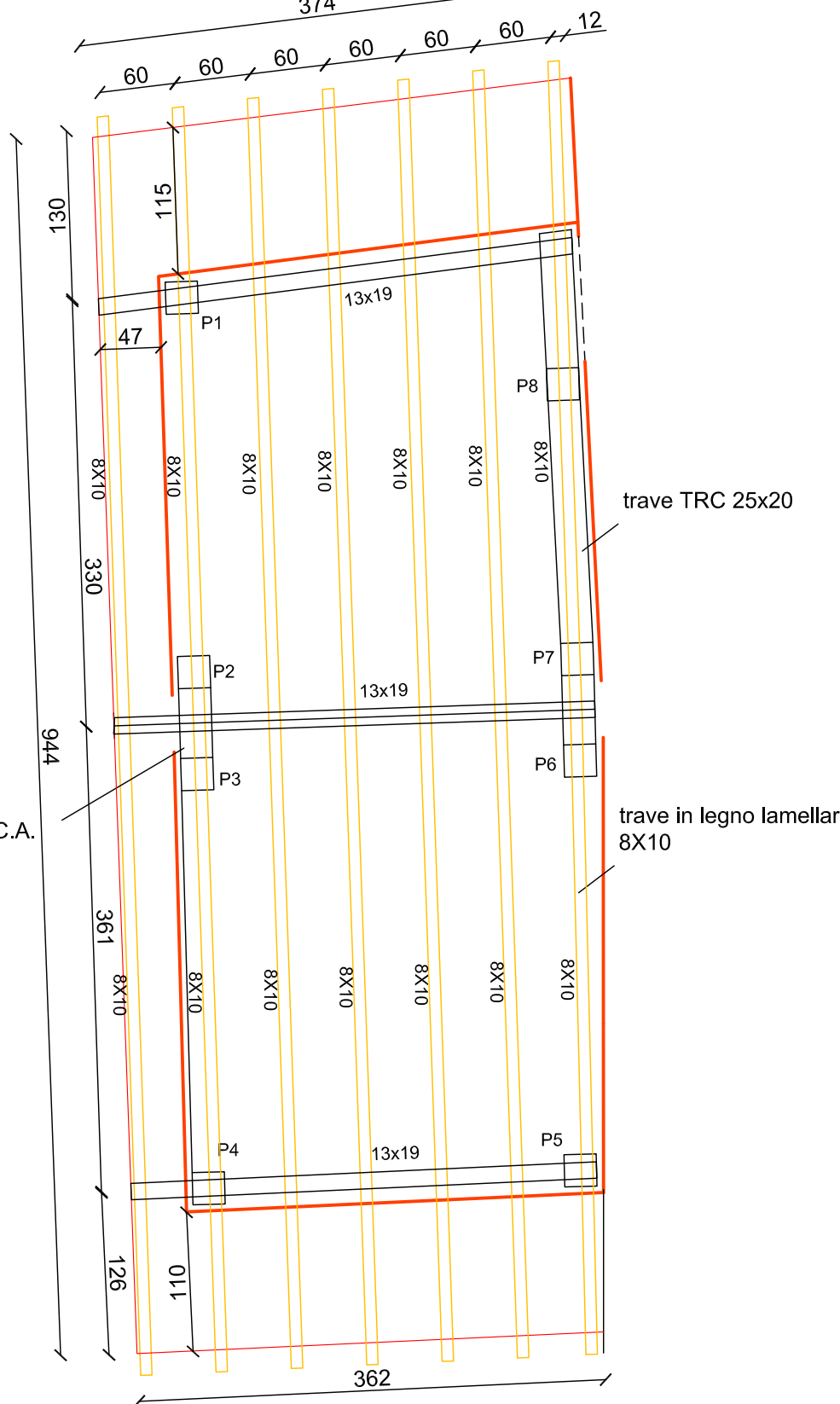
ARMATURA PILASTRI
SCALA 1:10



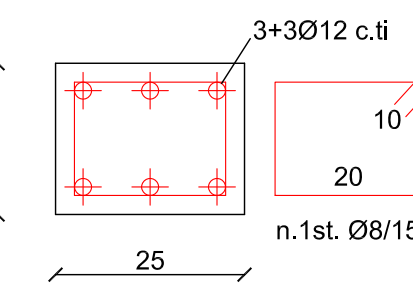
ARMATURA TRAVE Tr 35x21
SCALA 1:10



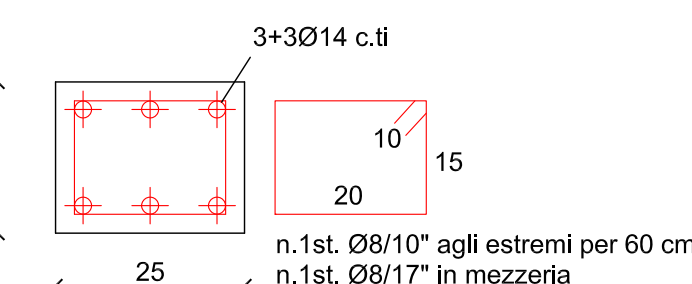
PIANTA COPERTURA
SCALA 1:50



ARMATURA "Cavalletto" in C.A.
SCALA 1:10

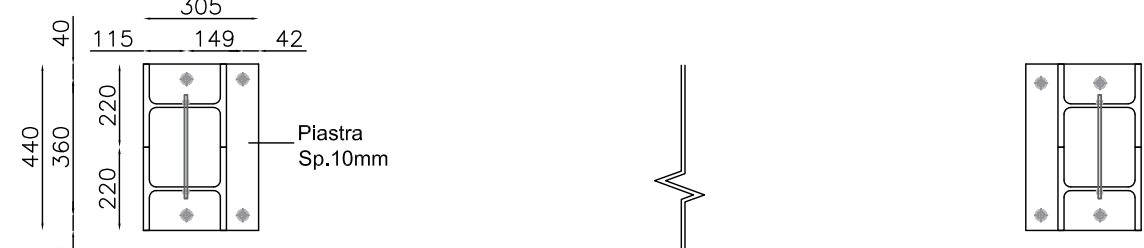


ARMATURA TRAVE TRC
SCALA 1:10

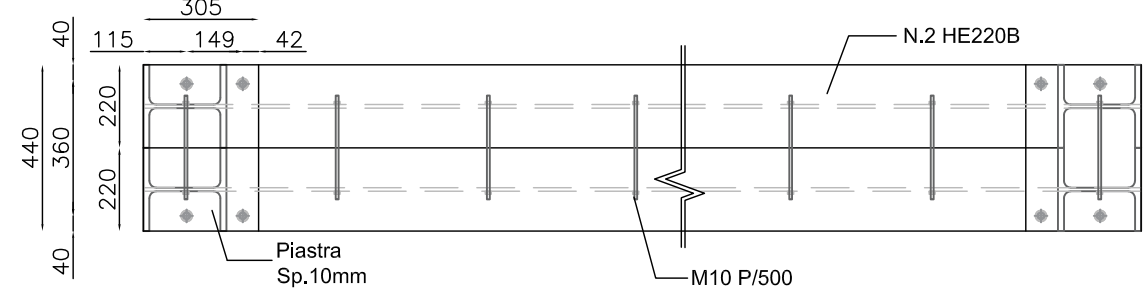


PORTALE
PARTICOLARE F - SCALA 1:20

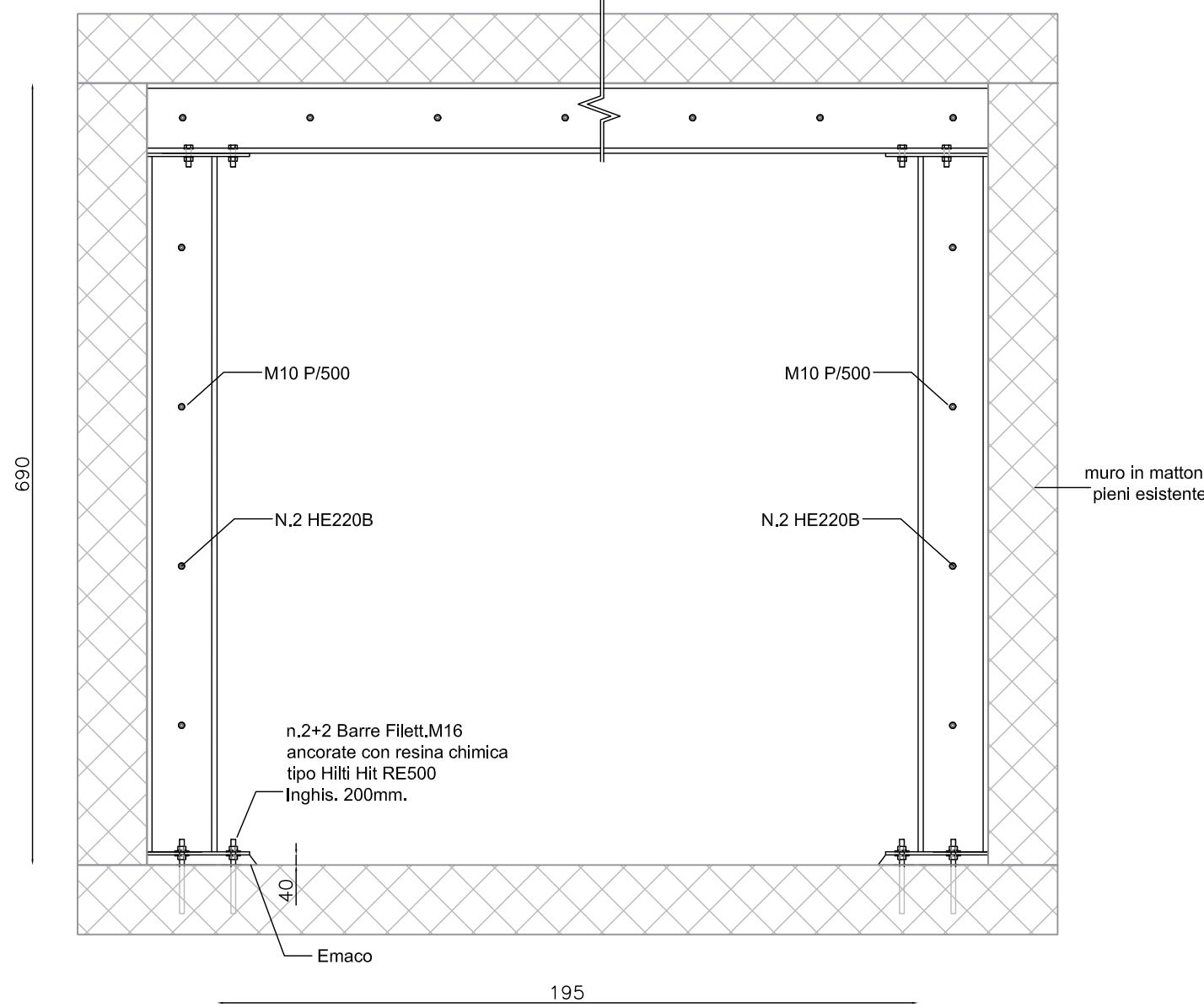
Tipico Vista Inferiore - SCALA 1:20



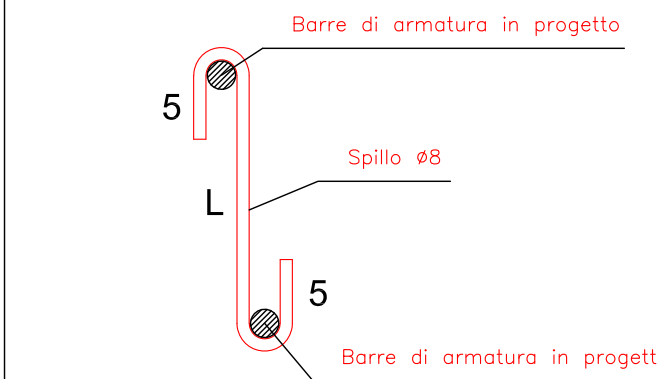
Tipico Vista Superiore - SCALA 1:20



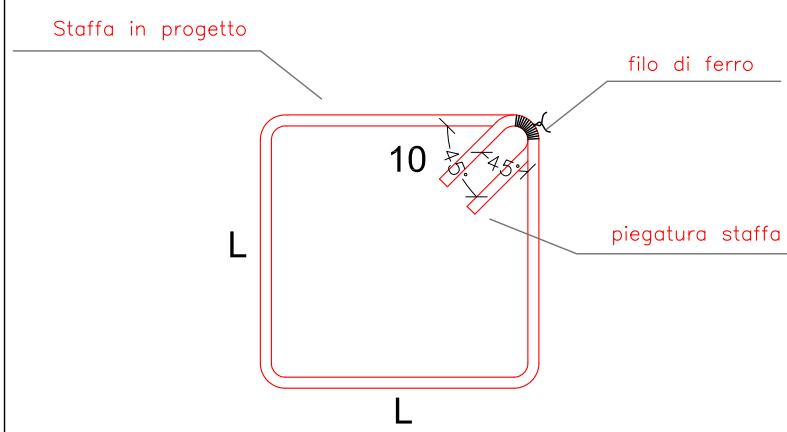
Tipico Vista Frontale - SCALA 1:20



PARTICOLARE TIPO SPILLO



PARTICOLARE TIPO STAFFA CHIUSA



N.B.: tutte le staffe in progetto devono essere "CHIUSE"

PRESCRIZIONI SULL'IMPIEGO ED IL PRELIEVO DI CAMPIONI DI CLS E DELL'ACCIAIO

- E' fatto obbligo alla Impresa Esecutrice dei lavori richiedere ai fornitori le bolle di consegna del Cls e dell'acciaio, la bolla di consegna dovrà riportare le quantità dei materiali impiegati
- Il cls deve essere fornito da centrale di betonaggio munita di certificazione FPC
- E' fatto obbligo alla Impresa Esecutrice redigere/compilare/elaborare apposito "Registro dei Getti"
- E' fatto obbligo alla Impresa Esecutrice procedere alla verifica della consistenza del calcestruzzo in opera con il "cono di ABRAMS", alla presenza del D.L. e del Collaudatore in corso d'opera. Per ogni getto di calcestruzzo deve essere effettuato dal fornitore/Impresa Esecutrice un prelievo composto da n.2 "cubetti" di cls: 15x15x15 cm con cubettiera in acciaio per miscela omogenea minore a 100 mc. I "cubetti" di calcestruzzo dovranno essere "realizzati" dall'Impresa Esecutrice, in cantiere, alla presenza del D.L. e del Collaudatore, i quali anoteranno la massa volumica
- I "cubetti" di calcestruzzo, devono essere scasserrati dopo 24 ore e, devono essere fatti "maturare" in acqua ad una temperatura ed umidità costante e controllata di 20°C ±2°C
- I cubetti di calcestruzzo dovranno essere identificati con la data di prelievo ed un biglietto da visita della D.L. o del Collaudatore da ancorare sul fondo del "cubetto di calcestruzzo" con apposito chiodo
- Durante il getto del calcestruzzo è fatto divieto assoluto aggiungere acqua ed è concesso il solo impiego di superfuidificanti sotto il benestare della D.L.
- E' fatto obbligo alla Impresa Esecutrice sottoporre a trazione prima dell'inizio dei lavori n.3 spezzoni di acciaio Ø8, n.3 spezzoni di acciaio Ø14 e n.3 spezzoni di acciaio Ø12, tutti con lunghezza maggiore o uguale a 1,5m
- Il getto dei pilastri deve avvenire con benna posizionata ad una distanza massima dal pilastro stesso di 50cm

- Zincatura a caldo secondo normative UNI EN ISO 1461
- Bulloneria strutturale ad alta resistenza secondo UNI EN 15048
- Tutti i bulloni dovranno essere montati con doppia rondella
- Tipo di materiale profili laminati a caldo: S275JR

- FORI PER BULLONI
STANDARD
Diam. bullone Diam. foro
M10 Ø11
M12 Ø13
M14 Ø15
M16 Ø17

MATERIALI DA IMPIEGARE

-CALCESTRUZZI C 25/30
-ACCIAIO B450C CONTROLLATO IN STABILIMENTO

N.B.: L'ACCIAIO DEVE ESSERE LAVORATO DA UN CENTRO DI TRASFORMAZIONE LEGALMENTE RICONOSCIUTO E SOTTOPOSTO A TRAZIONE 30 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

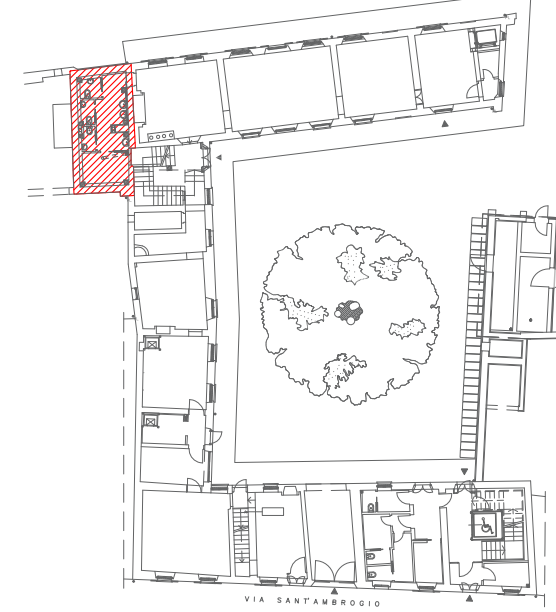
"SCASSERARE" I PILASTRI MINIMO DOPO 15 GIORNI. DOPO LA "SCASSERATURA", MANTENERE LE STESSE

IL PROCESSO DI IDRATAZIONE

CLASSE DI ESPOSIZIONE AMBIENTALE CLS E CLASSI DI RESISTENZA (UNI EN206-1)

Classe esposizione	Classe Consisten.			Rck-Mpa
XC1	S 3	Fondazioni	C25/30	30
XC1	S 3	Muri in elevazione/Pilastri/Solaio	C25/30	30
XC1	---	Rinforzi strutturali	C25/30	30

PIANTA INDIVIDUAZIONE NUOVO EDIFICIO
SCALA 1:500



COMUNE DI VIMODRONE
Provincia di Milano

OPERE DI RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO DA REALIZZARE
MEDIANTE UTILIZZO DI TECNICHE A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE
Via S. Ambrogio 44

VILLA TORRI - LOTTO A

Progettazione Architettonica	Progettazione Strutturale	Progettazione Implantistica	Coordinatore sicurezza in fase progettuale	Indagine Geologica-Geotecnica
ARCH. ALBERTO CAVANNA Inscr. Albo Milano N.5639 Via GB. Casella, 4 20156 MILANO Tel. 02/3921629 arch.cavanna@libero.it	ING. NICOLA LOGGIUDICE Inscr. Albo Varese N.859 Via G. Ferrari, 21 21047 SARONNO (VA) Tel. 02/9629039 nicola.loggiudice@tiscali.it	ING. NICOLA LOGGIUDICE Inscr. Albo Varese N.859 Via G. Ferrari, 21 21047 SARONNO (VA) Tel. 02/9629039 nicola.loggiudice@tiscali.it	ING. NICOLA LOGGIUDICE Inscr. Albo Varese N.859 Via G. Ferrari, 21 21047 SARONNO (VA) Tel. 02/9629039 nicola.loggiudice@tiscali.it	DOTT. GEOL. MARCO CINOTTI Inscr. Albo Lombardia N.1290 AP Sez. A Via Bellini, 32 21032 Busto Arsizio (VA) Tel. 0331025577 studio.geo.logo@gmail.com
Emissione / Revisione	Data	Riferimento Emissione / Revisione		
00	Marzo 2021	Emissione bozza di progetto definitivo/esecutivo		
01	Luglio 2021	Emissione per validazione progetto definitivo/esecutivo		
02	Novembre 2021	Emissione per validazione progetto definitivo/esecutivo revisione 1		

Oggetto della presente:

PIANI TERRA - PRIMO
Progetto lotto A Oggetto dell'appalto
Nuovo edificio Bagni

Tavola

S02
scala 1:50-20